

GEODE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede in CORSO EUROPA 209 – 20017 RHO (MI)

Codice Fiscale – Numero Rea MI 000001400426

P.I.: 10751790154

Capitale Sociale Euro 6.197 i.v.

Forma giuridica: Società cooperative e loro consorzi

Settore di attività prevalente (ATECO): 87.30.00

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Appartenenza a un gruppo: no

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: n. A162786 sezione cooperative a mutualità prevalente

Iscrizione RUNTS numero di Repertorio 23994 dal 21/3/2022 Impresa Sociale

BILANCIO DI RESPONSABILITA' SOCIALE 2025



1. METODOLOGIA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio sociale 2025 partendo da una analisi della storia della Cooperativa e della sua Mission (Cap. 2) esamina poi quelle che sono le informazioni generali e le finalità (Cap.3) approfondendo poi l'evoluzione storica delle attività ed i servizi dalla stessa gestiti (Cap.4) esaminando, in specifico la struttura di governo e gestionale della Cooperativa (Cap.5).

Partendo da tali elementi nel presente bilancio vengono evidenziati i criteri per la gestione aziendale (Cap.6) distinti per criteri relativi al principio della "socialità" e "mutualità" nell'ambito della quale è descritto il complesso della compagine societaria.

Segue poi una analisi di quelli che sono individuati come i "portatori di interessi" (Cap. 7) intesi sia come i portatori di interessi "interni" che "esterni" cui sono, per ambedue le tipologie, dedicate specifiche analisi con riferimento alle diverse attività, ma con una particolare attenzione a quella principale – ovvero la Residenza Sociosanitaria per persone Disabili (R.S.D.).

Dopo una sintetica parte relativa ai dati della Relazione sociale si passa ad un dettagliato esame delle "Attività e servizi" gestiti e delle loro principali caratteristiche con particolare attenzione alla R.S.D.

Segue, in conclusione, (Cap. 8) una analisi della Situazione economica evidenziando i principali dati relativi ai Ricavi e ai Costi.

2. LA MISSION

Il 14 Luglio del 1992 alcuni operatori che lavoravano all'interno dell'Unità Spinale di Passirana e alcuni disabili che in tale Ospedale erano stati ricoverati si recarono dal notaio per dar vita ad una Cooperativa che potesse tradurre, in concreto, le loro idee sulla qualità della vita possibile dopo le dimissioni dall'Ospedale.

Vivere dopo un trauma, un danno che ti cambia la vita, questa era l'idea di alcuni disabili che non sarebbero potuti tornare a casa, quale futuro offrire loro, con cui avevano condiviso il lungo e complesso cammino della riabilitazione, era il problema che gli operatori si ponevano.

Perché le dimissioni non diventassero un abbandono, perché l'uscita dall'ospedale non rappresentasse l'inizio di una vita di "solitudine" fatta di una continua dipendenza da altri che condiziona la vita di tutti i giorni.....tutto questo sognavamo fosse questa Cooperativa.

Il "GEODE", una pietra capace di riprodurre, nella sua sostanza, nella sua contraddizione tra un involucro destinato a celare allo sguardo e un interno fatto d'iridescenti colori, l'immagine della disabilità fu il nome scelto per la Cooperativa.

Guardare al futuro, ascoltare i desideri dei disabili, dei loro famigliari e, nel limite del possibile, cercare di realizzarli è il nostro compito.



Sono passati 34 anni da quel 14 luglio 1992 da quando nacque "Geode" e 32 anni da quel 14 febbraio 1994 quando nacque "Ca' Luigi" in quel di Via della Cereda in Varese. Una piccola Comunità alloggio poi divenuta CRH e, dopo il trasferimento ad Arluno, RSD.

Rompere la solitudine e aprirsi alla luce del sole che, ogni giorno, si affaccia dalle vetrate di "Ca' Luigi", è stata la scelta progettuale. Forte di questa convinzione Geode ha aperto la propria compagine societaria a disabili e ad associazioni che li rappresentano per realizzare quel modello proprio della dimensione cooperativa in cui lo spirito "imprenditoriale" si coniuga con la solidarietà e il mutuo aiuto. Tutto questo è "Geode" una Cooperativa nella quale operano, per offrire risposte ai disabili e agli anziani e alle persone vulnerabili, 89 persone, tecnici con diverse professionalità, dipendenti o soci lavoratori tutti uniti nella convinzione che il loro lavoro è necessario per migliorare la qualità della vita di una persona disabile.

Il futuro sta in nuovi progetti e nella ricerca di nuove collaborazioni nella certezza che, quando ci si confronta coi "nuovi bisogni" posti dalle persone disabili, si debbano trovare risposte capaci di andare oltre la sola dimensione della disabilità per affrontare il tema del "diritto di cittadinanza".

Un pensiero "il futuro si costruisce non dimenticando il passato" ovvero la nostra storia. Tornando ai 34 anni di "Ca' Luigi" i pochi "pionieri" di allora – sia ospiti che operatori - sono cresciuti come questo bilancio sociale evidenzia, ma in questa parte vorremmo ricordare chi fin dal primo momento è stato con noi in questa avventura e, ci scusino gli altri, tra tutti una persona che ci è stata particolarmente vicino, il Dr. Restelli ed un Ente e chi la Presiedeva allora e chi la presiede oggi: la Fondazione "Rhodense", ora divenuta Fondazione "Restelli".

La presente relazione sociale si articola, dopo una parte iniziale dedicata alla descrizione della Cooperativa e dei suoi organi istituzionali in due fondamentali parti nelle quali si analizzano, con riferimento alle attività svolte nell'anno 2025, gli aspetti relativi al personale dedicato alle diverse attività per poi articolarsi in una sezione dedicata al complesso dei dati economici e del loro significato. Il complesso dei dati relativi al personale ed i dati economici costituisce un fondamentale elemento per introdurre la parte, altrettanto significativa, dedicata alle persone che nel corso del 2025 hanno usufruito dei servizi di "Geode", la tipologie dell'utenza in termini di indicatori individuali e di trend di andamento della domanda.



3. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA E LE FINALITA'

"GEODE", Società Cooperativa Sociale O.N.L.U.S. (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale), con personalità giuridica, di diritto privato ai sensi dell'art. 12 del C.C. non persegue alcuna finalità di lucro.

La Cooperativa ha come oggetto la gestione di attività socio sanitarie, socio assistenziali ed educative di cui all'articolo uno, primo comma punto a) della legge 8 novembre 1991 n. 381 e leggi regolanti la medesima materia, da conseguirsi valendosi principalmente dell'attività dei soci cooperatori, e specificatamente le seguenti:

- a) la realizzazione e/o la gestione, anche in convenzione con enti pubblici, di attività di assistenza socio sanitaria e socio assistenziale sia residenziale che semiresidenziale e domiciliare (esclusa quella riservata a professionisti iscritti ad albi), a favore di soggetti portatori di disabilità, minori, anziani, o altre utenze fragili;
- b) attività di tipo educativo, ludico e ricreativo realizzando eventi, presso le proprie sedi e/o spazi pubblici o privati, destinati a rappresentare momenti di integrazione o inserimento sociale delle utenze di cui sopra;
- c) attività di ricerca ed indagine sociale, di attività di formazione di operatori e di consulenza nei settori di cui sopra, sempre escluse le attività di carattere professionale.

4. LA SUA STORIA E I SERVIZI

"Geode" si è costituita il 14 luglio 1992 con lo specifico compito di farsi carico delle problematiche poste da persone con necessità di sostegno elevato molto elevato sia fisici sia post-traumatici che affetti da patologie neurologiche evolutive. Nell'anno 1994, con l'avvio del "C.R.H. Cà Luigi", sito in Varese la Cooperativa inizia la gestione di attività residenziali a favore di gravi disabili fisici. Nel 2000, a seguito della ristrutturazione dell'immobile sito in Arluno, nel complesso della Cascina Poglianasca, realizzata d'intesa con l'allora Fondazione Rhodense oggi Fondazione Restelli, proprietaria dell'immobile, la Cooperativa ha trasferito la propria attività nel nuovo Centro Residenziale che, del precedente, ha ereditato il nome.

Numerose attività si sono andate in questi anni consolidando e, oggi, "Geode" gestisce:

- a) la *R.S.D. "Cà Luigi"* accreditata per complessivi 30 posti letto;
- b) il servizio di assistenza domiciliare *C-DOM* dal 2022 accreditato dall'ATS DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO;
- c) il "*Centro di Mobilità*" presso la Motorizzazione di Milano in collaborazione con l'Associazione Paraplegici Lombardia e la ATS di Milano in convenzione con FIAT AUTO consentendo alle persone disabili e alle loro famiglie di trovare risposte diversificate e flessibili coerenti con le loro esigenze di guida e di adeguamento degli autoveicoli.



Consapevoli del fatto che la sola risposta residenziale non rispondeva agli articolati bisogni delle persone con disabilità e delle loro famiglie abbiamo pensato di realizzare, all'interno del contesto urbano, alcune unità immobiliari che potessero accogliere tali persone e le loro famiglie in un contesto all'interno del quale si collocassero anche servizi aperti alla popolazione. Da tale idea è nato il "Progetto Autonomia" all'interno del quale oggi, in 9 Unità abitative, vivono persone disabili e, in 3 Unità abitative, sono presenti servizi comunali.

5. STRUTTURA DI GOVERNO DELLA COOPERATIVA E I CRITERI DI GESTIONE

L'assemblea dei soci: è il fondamentale organismo di governo della cooperativa che:

- 1.1 . approva il bilancio, destina gli utili e ripartisce i ristorni;
- 1.2 . procede alla nomina degli amministratori;
- 1.3 . procede all'eventuale nomina dei sindaci e del presidente del collegio sindacale e, ove richiesto, del soggetto deputato al controllo contabile;
- 1.4 . determina la misura dei compensi da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- 1.5 . approva i regolamenti interni e delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente statuto.

I soci partecipano democraticamente alle decisioni, avendo tutti diritto di voto.

Il Consiglio di Amministrazione: la Cooperativa "Geode" è retta da un Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei Soci, composto da un massimo di 9 membri compreso il Presidente.

Il Presidente è nominato dall'Assemblea dei Soci in sede di nomina del Consiglio di Amministrazione o, in alternativa, dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi componenti.

Tanto il Presidente che i Consiglieri eletti durano in carica 3 esercizi e possono essere confermati senza interruzione.

Ci pare doveroso qui sottolineare come, nel rispetto dei fini statuari e del valore simbolico che rivestono le principali cariche sociali, nessun emolumento è previsto sia per il Presidente che per i membri del Consiglio di Amministrazione.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti membri:

Presidente:

Signor Franco FILOCAMO

Vice presidente:

Signora Daniela SOAVE

Consiglieri:

Signor Alberto MINORINI



Codice etico: la Cooperativa ha adottato, dal 13/2/2015 il "Codice Etico" cui l'Organismo di Vigilanza fa riferimento nel valutare il complesso delle attività e le cui valutazioni sono pubblicate sul sito aziendale e, il 15 dicembre 2023 è stato approvato il Regolamento per le "segnalazioni protette (Whistleblwing)".

Organismo di vigilanza: in data 11 gennaio 2024 il Consiglio di Amministrazione, ha nominato confermandolo l'Organismo di Vigilanza composto da due membri:

- Prof. Maurizio Salvati;
- Dr.ssa Irma Missaglia.

Si sono inoltre proseguite le attività volte alla tutela dei lavoratori sulla base del nuovo DVR della Cooperativa che ha avuto una serie di significative modifiche ed integrazioni volte ad intensificare gli strumenti di prevenzione anche delle infezioni da COVID.

Con verbale del C.d.A. del 11 gennaio 2021 si è approvata la politica aziendale per la sicurezza e la salute sul lavoro e la tabella degli oneri aziendali della sicurezza che è stata integrata nel 2020 con tutto quanto necessario per assicurare la maggior sicurezza possibile durante la pandemia e che viene costantemente aggiornato a seguito delle esigenze che dovessero rilevarsi.. L'attuale Medico Competente è il Dr. Sergio Santagostino, R.S.P.P. è il Sig. Carnovali Abele, il RLS è il Sig. Carlo Gagliardi e A.S.P.P. è la signora Viganò Elena.

Oltre al Consiglio di Amministrazione Geode si è data nel tempo, considerando anche la specificità gestionale delle diverse Unità d'Offerta, un *organigramma aziendale* che prevede specifici responsabili di tali Unità d'Offerta e che risulta oggi così configurato:

- 1 . Presidente e Legale rappresentante:
Sig. Franco Filocamo
- 2 . Responsabile della R.S.D. "Cà Luigi":
Sig.ra Daniela Soave
- 3 . Responsabile delle attività di Assistenza Domiciliare:
Sig. Fausto Quieti
- 4 . Responsabile attività Centro di Mobilità e progetto "Autonomia":
Sig. Alberto Minorini.

A tali responsabili relative alle Unità d'Offerta o servizi si affiancano le Responsabilità di specifiche attività assicurate da alcuni soci o collaboratori in settori strategici:

- 1 . Responsabile sanitario RSD e C.DOM:
Dr. Pasquale Pellino
- 2 . Responsabile delle attività Infermieristiche e di Assistenza alla persona:
Inf. Venturelli Marina
- 3 . Responsabile delle attività Educativo Animative:
Educatrice Dr.ssa Tonia Casella.



In base alle disposizioni nazionali e regionali la Cooperativa ha individuato il Medico referente Covid nella figura del Responsabile Sanitario e ha altresì nominato l'Unità di Crisi Multidisciplinare che ha provveduto ad aggiornare in base all'andamento epidemiologico e alle disposizioni nazionali e regionali.

6. I CRITERI DELLA GESTIONE AZIENDALE

I criteri seguiti nella gestione sociale e volti ad assicurare il conseguimento degli scopi statutari sono stati indirizzati verso due fondamentali principi che qui così riassumiamo:

- ❖ *la solidarietà sociale*: qui intesa come un insieme di azioni rivolte alle persone con necessità di sostegno elevato o molto elevato. Tale principio si è tradotto nella gestione di alcuni servizi o nella realizzazione di progetti quali:
 - la gestione della R.S.D. "Cà Luigi" di Arluno per persone con disabilità post-traumatici che, in numero di 30, hanno trovato oggi una qualificata risposta ai loro bisogni non solo in termini assistenziali, ma in termini di qualità della vita.
 - la gestione del Centro Mobilità di Milano che ha consentito di offrire un fondamentale servizio orientato a favorire la mobilità autonoma delle persone con disabilità;
 - le attività di Assistenza domiciliare e la gestione di progetti personalizzati che hanno contestualmente consentito di offrire risposte a persone disabili e alle loro famiglie e di avviare esperienze che hanno permesso alla cooperativa di essere accreditata come Ente erogatore di prestazioni Socio Sanitarie Domiciliari C.DOM.;
 - la gestione del progetto "Autonomia" nel Comune di Arluno e grazie ai contributi della Regione Lombardia e della Fondazione Cariplo che ha permesso di offrire spazi di residenzialità autonoma a persone disabili in un contesto di vita appositamente costruito nel quale singole unità immobiliari danno vita ad un "unicum" nel quale la dimensione del vivere si incrocia con quella della socialità;
- ❖ *la mutualità*: qui intesa come principio attraverso il quale singole persone si associano per condividere un percorso professionale, lavorativo o di servizi attraverso il quale dare concreta forma al principio della tutela delle persone fragili. Tale principio si è andato realizzando attraverso articolate e diversificate forme di partecipazione che di seguito sintetizziamo:
 - l'ampliamento della compagine societaria qui inteso come frutto della condivisione di valori e ideali più che come mera partecipazione societaria che oggi è costituita da un totale di 67 soci di diverse tipologie;
 - fondamentale la presenza dei *soci lavoratori* pari a 39. Giova qui precisare che l'adesione a Socio lavoratore è volontaria e i "soci lavoratori" hanno un trattamento retributivo analogo a quelli previsti dal contratto di categoria e un quadro normativo identico a quello contrattuale;



- la presenza all'interno della compagine societaria di persone con disabilità utenti dei servizi. – “*Soci fruitori*” - In numero di 3. Tale scelta nella convinzione che la libertà di una persona con disabilità, talora, si realizza, sul piano istituzionale, travalicando il confine tra l'accudito e l'accudente partecipando attivamente alle tematiche che caratterizzano la Cooperativa;
- il coinvolgimento di specifiche professionalità o persone disposte a prestare “volontariamente” la loro opera presso Geode. Per quanto riguarda i “*soci volontari*” pari a 18 si precisa che Geode ha definito uno specifico regolamento per i soci-volontari che è stato approvato con Assemblea dei soci il 20 marzo 2015 e *non prevede alcun riconoscimento economico per i volontari se non un rimborso spese per le spese effettivamente sostenute e documentate che, a titolo informativo, nel 2025 sono state pari a € 0;*
- il coinvolgimento di soggetti esterni alle attività della Cooperativa e delle istituzioni nella realizzazione delle proprie attività e nella condivisione dei propri progetti. I “*Soci sovventori*” sono oggi in numero di 8. Tale scelta ha portato non solo a consolidare relazioni con altre istituzioni attive nel settore del sociale quali la Fondazione Restelli da sempre partner, oltretutto socio, di Geode, cui si aggiunge nel 2021 la Cooperativa Spazio Aperto attiva nel campo dell'inclusione delle persone disabili;
- coinvolgimento di tutti coloro che con le loro donazioni e con il 5Xmille che hanno deciso di sostenere iniziative volte a migliorare la qualità della vita dei nostri ospiti.

Il complesso dei principi sopra evidenziati ha caratterizzato la costituzione e la gestione complessiva della Cooperativa volta e orientata a tutelare i diritti dei “portatori d'interesse” siano essi interni che esterni.

7. PORTATORI DI INTERESSI

Come sin qui detto Geode nasce dalla convinzione che il percorso di accettazione della disabilità e la vita della persona con disabilità si caratterizza come la costante ricerca del limite, oggi posto dalla scienza, del tempo trascorso nella ricerca di una nuova relazione tra un “accudito” – la persona con disabilità – e il suo o i suoi “accudenti”.

Questa relazione è al centro della dimensione del “vivere quotidiano” della persona con disabilità e può cambiare il suo modo di vivere la disabilità da un evento che permea l'esistenza della “fatica di vivere” a una relazione nella quale la “fatica di vivere” si tramuta in “vivere faticoso” in una ricerca del limite che ognuno di noi si pone quando pensa al proprio futuro.

In questo limite, nel tentativo di realizzare il futuro di ogni persona con disabilità, si colloca il più profondo elemento che unisce e ricolloca rimodulando i ruoli il tema dei “portatori di interessi”

Alcuni di loro, “*le persone con disabilità e le loro famiglie*”, divengono persone capaci di orientare l'organizzazione, altri, “*i soci ed i lavoratori*”, interpreti del bisogno di accudimento,

"insieme" per costruire un disegno che in un arco temporale, seppur breve, disegni la vita vissuta.

A queste storie di vita vissuta in una relazione definita nello spazio e nel tempo il Consiglio di Amministrazione ha cercato di richiamare, nel corso del presente triennio, tutti noi.

I portatori d'interesse interni sono i soci e i lavoratori.

La Cooperativa garantisce la partecipazione e la democraticità delle decisioni prese dall'Assemblea e la partecipazione alle decisioni sociali dei soci lavoratori, dei soci volontari, dei soci fruitori e dei soci sovventori. La possibilità offerta a tutti i lavoratori di optare per la qualifica di "socio lavoratore" anziché per quella di semplice dipendente è stata incentivata da parte del Consiglio di Amministrazione.

E' un elemento di soddisfazione rilevare che la presenza dei soci corrisponde a una scelta di condivisione delle attività e dei valori che quotidianamente ognuno è chiamato ad agire. Un elemento non secondario è anche il rispetto delle norme contrattuali e il regime paritario che contraddistingue, all'interno della Cooperativa, l'appartenenza a una delle tipologie di lavoratore. Va qui rilevato che, negli anni, tale compagine si è arricchita di soci che, sempre più, partecipano in qualità di "soci lavoratori" alle attività di Geode.

Dal complesso dei dati si può evidenziare come per quanto riguarda il totale delle persone che operano a diverso titolo presso la Cooperativa che nel 2025 sono state pari a 88 persone, i soci erano al 31 dicembre 2025 pari a 39 (44,32%). In altra parte affronteremo il dato relativo al complesso degli operatori, ma in questa riteniamo rilevante osservare come al 31 dicembre 2025 tra i dipendenti, che costituiscono la parte più rilevante degli operatori, i soci lavoratori erano un totale di 39 su 63 (pari al 61,90% del totale dei dipendenti)

I lavoratori

La Cooperativa tutela i lavoratori che prestano la propria opera chiamandoli a partecipare alle scelte organizzative e gestionali e sviluppando sistemi di flessibilità nell'articolazione degli orari che superino i tradizionali "conflitti" tra la dimensione lavorativa e quella familiare.

Tale scelta anche partendo dalla considerazione che il complesso delle attività assicurate dalla cooperativa attiene la dimensione della cura di persone fragili e, di conseguenza, risultano, in larga misura, determinate dalle motivazioni e dal clima di "benessere" del personale impiegato. Altro elemento caratteristico che ha contraddistinto la cooperativa è che il complesso delle attività assicurate, sia di tipo assistenziale sia di tipo alberghiero, sono gestite con personale direttamente dipendente da Geode che, conseguentemente, non ha esternalizzato alcun servizio.



Pertanto i servizi offerti agli ospiti e agli utenti sono tutte assicurati da personale con un rapporto diretto con la cooperativa sia in termini di dipendenti soci-lavoratori o non soci sia in termini di liberi professionisti chiamati ad assicurare alcune specifiche funzioni.

I principi sopra evidenziati e la rilevanza data alla "forza lavoro" hanno consentito e consentono di presentare un quadro caratterizzato da una:

- forte stabilità della compagine sia dei soci lavoratori che dei dipendenti;
- forte attenzione alla crescita delle specifiche professionalità;
- forte attenzione alle categorie deboli.

Tali principi trovano concreta applicazione in alcuni dati che qui riteniamo di evidenziare assumendo come riferimento il complesso delle attività:

- su un totale di 81 persone (al netto dei volontari e dei "convenzionati") che hanno operato nel corso del 2025 il 76,54%, corrispondente a 62 persone, risulta dipendente a tempo indeterminato o socio lavoratore dipendente a tempo indeterminato;
- se si considera invece il totale complessivo del monte ore assicurato dal personale a tempo indeterminato/determinato operante nell'anno 2025, presso la sola RSD risulta che esso è stato pari a 85.521 ore, contro le 97.726 complessive per una percentuale del 87,51%.

Un dato significativo è altresì rappresentato dal personale che ha operato in qualità di volontario, principalmente in settori ad elevata complessità tecnico professionale e dedicati alla "qualità della vita", che è stato, nel 2025, pari a 7 persone che hanno prestato la loro opera per un totale di 2.894 ore annue.

Pare opportuno osservare come tale percentuale sia il risultato di una distribuzione differente a seconda del tipo di attività assicurata e del servizio interessato:

- ❖ per la RSD che è il servizio più rilevante e, giova qui evidenziarlo, nel 2025, per quanto riguarda il personale ha avuto i seguenti dati:
 - nell'ambito dei servizi medici e psicologici il totale dei 7 operatori operanti nel 2025 è formato da non dipendenti (di cui 3 volontari, 4 a contratto professionale);
 - nell'ambito dei servizi infermieristici: su un totale di 10 infermieri il totale di lavoratori a tempo indeterminato risulta pari a 4 (40,00% del totale). Considerando il totale di ore annue assicurate da tale tipologia di personale, pari a 11.519, il totale delle ore annue assicurate dal personale dipendente ammonta a 6.721 che risulta pari al 58,35% del totale;
 - nell'ambito dei servizi di riabilitazione: su un totale di 4 operatori il totale di lavoratori a tempo indeterminato risulta pari a 2 (50,00% del totale). Considerando sul totale di ore annue assicurate da tale tipologia di personale, pari a 4.546, il totale delle ore annue assicurate dal personale dipendente ammonta a 2.916 che risulta pari al 64,15% del totale;
 - nell'ambito dei servizi educativi-animativi e di assistenza sociale: su un totale di 12 operatori il totale di lavoratori a tempo indeterminato risulta pari a 8 (66,67% del totale),



- e 3 volontari e 1 LP. Considerando sul totale di ore annue assicurate da tale tipologia di personale, pari a 12.857, il totale delle ore annue assicurate dal personale dipendente ammonta a 11.376 pari al 88,48% del totale;
- nell'ambito dei servizi di assistenza tutelare: su un totale di 24 operatori il totale di lavoratori a tempo indeterminato/determinato risulta pari a 24 (100% del totale). Considerando sul totale di ore annue assicurate da tale tipologia di personale, pari a 33.857, il totale delle ore annue assicurate dal personale dipendente ammonta al 100% del totale;
 - nell'ambito dei servizi alberghieri: su un totale di 19 operatori il totale di lavoratori a tempo indeterminato risulta pari a 19 (100% del totale) Considerando sul totale di ore annue assicurate da tale tipologia di personale, pari a 28.374, il totale delle ore annue assicurate dal personale dipendente ammonta al 100% del totale.
 - nell'ambito dei servizi amministrativi/gestionali: su un totale di 4 operatori il totale di lavoratori a tempo indeterminato risulta pari a 3 (75% del totale). Considerando sul totale di ore annue assicurate da tale tipologia di personale, pari 6.172, il totale delle ore annue assicurate dal personale dipendente ammonta a 4.372 pari al 70,84% del totale.
- ❖ per C.DOM che si caratterizza per un elevato grado di flessibilità dell'attività e dall'esigenza, nel corso del 2025 di reggere le criticità derivanti dalla difficoltà di reperire gli operatori per l'erogazione delle prestazioni la totalità degli operatori professionali (11 operatori) sono liberi professionisti o convenzionati mentre l'amministrativo è dipendente a tempo indeterminato.

Tutto quanto sin qui detto è la traduzione, in numeri, della scelta operata da Geode fin dalla sua costituzione e centrata sulla premessa che una reale politica di "fidelizzazione" del personale si ripercuote positivamente sul livello di professionalità richiesto nell'accudimento delle persone con gravi disabilità quali quelle che costituiscono la nostra mission.

La centralità delle capacità professionali ha fatto sì che elemento di valutazione per la politica delle assunzioni e, conseguentemente, dell'attività lavorativa nella Cooperativa sia l'attenzione alla persona e alle sue capacità e, se vogliamo, alle sue motivazioni indipendentemente da altri elementi tra i quali quelli economici. Tale scelta fondamentale consente di realizzare una reale "inclusione" nel contesto lavorativo superando, se vogliamo, le tradizionali politiche di "tutela" delle "fasce deboli di lavoratori" per aprire una prospettiva capace di portare Geode ad essere una occasione di lavoro nella quale le persone possono realizzarsi per le loro capacità e motivazioni anche se appartenenti a quelle che tradizionalmente vengono ritenute fasce deboli di lavoratori.

Con riferimento a tale politica di "inclusione" ci sentiamo di evidenziare come:

- relativamente al "genere":
 - o su un totale di 82 operatori, al netto dei volontari, 42 pari al 51,22 %, sono donne;



- o su un totale di 62 dipendenti: 38, pari al 61,29% sono donne
- o su un totale di 24 addetti alla assistenza tutelare (ASA/OSS) presenti nella RSD il totale di maschi è pari a 6, corrispondente al 25%;
- relativamente alla “nazione di nascita”:
 - o su un totale di 82 operatori, al netto dei volontari, 21 pari al 25,61% sono cittadini stranieri;
 - o su un totale di 62 dipendenti o soci lavoratori dipendenti, 22, pari al 35,48% sono cittadini stranieri;
 - o su un totale di 24 addetti alla assistenza tutelare (ASA/OSS) presenti nella RSD il totale di cittadini italiani è pari a 16, corrispondente al 66,67%.

Tali dati fotografano una realtà nella quale la risorsa umana risulta centrale, centralità che porta a risultati che alcuni indicatori ben fotografano:

- il “tasso di fidelizzazione”: qui inteso come la durata del rapporto di lavoro con la Cooperativa. Sul totale dei 59 dipendenti che operano nella RSD per attività di assistenza agli ospiti e attività alberghiere considerando il tempo da cui vi operano risulta che mediamente i nostri dipendenti lavorano con noi da 12,7 anni con il seguente dettaglio:
 - o 19 operatori, pari al 32,20%, operano prima del 2006;
 - o 8 operatori, pari al 15,25%, hanno iniziato ad operare tra il 2006 a il 2011;
 - o 10 pari al 16,95%, hanno iniziato ad operare tra il 2012 e il 2017;
 - o 21 pari al 35,59%, hanno iniziato ad operare dal 2018;
- il “tasso di operatività”: qui inteso come il totale di ore dedicate alla cura delle persone in rapporto alle assenze. Tale dato ben rende ragione, a nostro parere, della interiorizzazione del concetto di “risorsa umana” che tali operatori sono portati a rappresentare e dei comportamenti conseguenti che possono essere rappresentati dai seguenti dati:
 - o laddove si consideri il personale dipendente a tempo pieno che abbia lavorato nel corso i tutto l'anno 2025, (al netto del personale assente per gravidanze e aspettative o assunto in corso d'anno) pari a 55 operatori il totale di settimane medie lavorate per singola persona risulta pari a 43,62 settimane;
 - o per quanto riguarda le ore straordinarie durante l'anno 2025 non risultano effettuate.
 - o per quanto riguarda gli infortuni si rileva che nel 2025 non sono stati registrati infortuni e 1 quasi infortuni.

I portatori di interesse esterni: gli utenti.

Sempre nel 2025 i posti resisi liberi nel 2024 o le giornate di minor saturazione sono avvenute a causa della necessità di mantenere “omogeneo” il gruppo di ospiti presenti.

Se, come crediamo, gli utenti disabili e le loro famiglie sono la ragione d'esistere di Geode le attività assicurate dalla Cooperativa possono essere così riassunte:



1. la R.S.D. (Residenza Sanitaria Assistenziale per Disabili) Unità d'Offerta accreditata dalla Regione Lombardia, che assicura:

- 1.1. l'accoglienza di 30 persone disabili con "disabilità acquisita" (es. disabili post-traumatici o con patologie neurologiche evolutive) impossibilitati a vivere al proprio domicilio;
- 1.2. il ricovero temporaneo o di sollievo, che nell'anno 2025 sono stati sospesi in quanto la presenza di una lista d'attesa per i ricoveri in lungo assistenza è tale da non consentire quanto sopra.

Nel 2025 sono state accolte complessivamente 31 persone e il complesso delle giornate di accoglienza assicurate nel corso dell'anno è risultato pari a 10.918 giornate corrispondente ad un "tasso di saturazione" del 99,44% determinata dall'impossibilità di accogliere nuovi utenti in ragione dell'esigenza sopra accennata.

Per tipologia disabilità:

- Stato Vegetativo: 2
- Disabilità post traumatica: 24;
- Disabilità neurodegenerativa: 5.

2. Per C.DOM. (CURE DOMICILIARI) servizio accreditato dalla ATS Metropolitana di Milano, ha assicurato nel 2025 al domicilio di 132 persone in condizione di non autosufficienza un complesso di 7.146 prestazioni infermieristiche, riabilitative e di cura personale. Prevalgono le prestazioni di natura infermieristica (86,33%) rispetto a quelle di natura riabilitativa (12,48%). Le persone assistite hanno un'età media di oltre 85 anni e, mediamente, hanno ricevuto 42 prestazioni annue. Tale dato evidenzia come le persone con una "significativa intensità" seguite dal nostro servizio C.DOM con intervento < 1 settimanale (120) presentano un livello:

- Livello I°: 14 persone;
- Livello II°: 27 persone;
- Livelli III°: 6 persone;
- Cure Dom. Base: 31 persone;
- Cure domiciliari integrate: 54 persone.

La sintesi di quanto sopra descritto identifica il servizio C.DOM. come un servizio di "prossimità" (il 38,07% dei nostri utenti sono di Arluno che ha 12.200 abitanti di cui 778 >80) che realizza una significativa "presa in carico" ed una rilevante "intensità di cura".

Caratteristiche che riteniamo opportuno sviluppare e consolidare nel futuro.

1. Il progetto "Autonomia" grazie al quale persone disabili e loro familiari possono sperimentare la vita in un contesto residenziale normale, ma in nuclei abitativi non solo accessibili, ma fruibili, capaci cioè di rispondere alle esigenze del disabile sia in termini di



spazi che di volumi offerti. Ci sembra qui doveroso rilevare come tale iniziativa è stata possibile grazie ai rapporti con gli istituti bancari, tra i quali si evidenziano quelli con il Credito Artigiano che ha concesso alla Cooperativa un finanziamento e un mutuo per la realizzazione del progetto Autonomia e la Fondazione CARIPLO che ha sostenuto tale iniziativa con uno specifico contributo sono buoni, così come quelli con le istituzioni locali e il Comune di Arluno in cui ha sede la struttura residenziale.

8. RELAZIONE SOCIALE

Al 31 dicembre 2025 la compagine societaria è composta da 67 soci

Alla luce di quanto sopra i dati relativi alla compagine societaria nel 2025 risultano pertanto i seguenti:

I SOCI

n. 39 soci lavoratori	Euro	2.013,96
n. 4 soci sovventori (quota 258,20)	Euro	1.032,80
n. 3 soci sovventori persone giuridiche (quota 516,40)	Euro	1.549,20
n. 3 soci fruitori	Euro	154,92
n. 1 socio sovventore (quota 516,40)	Euro	516,40
n. 18 soci volontari	<u>Euro</u>	<u>929,52</u>
	Totale	6.196,80

PATRIMONIO NETTO

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

IV – Riserva Legale

VI – Altre riserve, distintamente indicate

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 383.509 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 61.387.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale pari ad euro 6.197, interamente sottoscritto e versato, ha subito variazioni nell'esercizio.

Il capitale sociale si è incrementato per euro 103, per l'ammissione di 2 soci volontari; si è decrementato per euro 51, per le dimissioni di 1 socio lavoratore.



Il capitale sociale è così sottoscritto:

soci lavoratori 2.014

soci sovventori 3.098

soci volontari 930

soci fruitori 155.

Le riserve sono state incrementate per la destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si precisa che nel patrimonio netto non sussistono Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Si precisa che le Riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili tra i soci ai sensi della Legge 904/77.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

9. ATTIVITA' E SERVIZI

La **Residenza Sanitaria per Disabili** che costituisce il "centro" delle attività della Cooperativa ha assicurato agli ospiti un complesso di servizi ed attività che hanno consentito di assicurare una attività che nelle sue diverse componenti (attività sociosanitaria-attività alberghiere-attività miste) di "elevata" qualità partendo dalla premessa che, secondo noi, la "qualità della vita" dei residenti dipende da diverse variabili nelle quali il tema dell'assistenza si deve necessariamente coniugare con gli "spazi di vita" e con la qualità del complesso dei servizi diversi da quelli dell'assistenza. Noi siamo convinti, da sempre, che il futuro della risposta residenziale risiede in un luogo che pe persone "scelgono" e che, nel tempo amano chiamare la loro "casa" consapevoli che in tale termine vi è più il riconoscimento del contesto che non la definizione del luogo.:

- ❖ *assistenza agli ospiti*: il totale di ore lavorate dal personale dedicato all'assistenza agli ospiti costituente lo standard di accreditamento per l'assistenza agli ospiti è stato pari, nel 2025, a 63.689 pari al 63,68% del totale delle ore lavorate per il complesso dei servizi in RSD. Rispetto allo standard "dovuto" ai fini dell'accreditamento, che, nel 2025, dovrebbe essere pari ad una media di 2,350 minuti settimanali di assistenza per ospite, il totale di minuti di



assistenza "assicurati" è stato di 2.563 minuti settimanali per ospite con una eccedenza, quindi, di 213 minuti settimanali per ospite pari ad un sovrastandard del 9,08%.

In termini di "tipologia di assistenza" assicurata agli ospiti il complesso delle 65.774 ore risultano così distribuite:

- ⇒ l'assistenza medica: pari a 2.935 ore corrisponde al 4,61% del complesso delle ore di assistenza;
- ⇒ l'assistenza infermieristica: pari ad ore 11.519 corrisponde al 18,09 % del complesso delle ore di assistenza ed è pari ad una media di 36 ore al giorno;
- ⇒ l'assistenza riabilitativa: pari a 4.246 ore corrisponde al 6,67% del complesso delle ore di assistenza;
- ⇒ l'assistenza educativo-animativa: pari ad ore 12.856 corrisponde al 20,19% del complesso delle ore di assistenza;
- ⇒ l'assistenza tutelare: pari ad ore 32.131 corrisponde al 50,45% del complesso delle ore di assistenza ed è pari ad una media di quasi 94 ore al giorno;
- ❖ assistenza "alberghiera" e "altre attività" il complesso delle 36.631 ore risultano così distribuite tra le diverse attività:
 - ⇒ attività di cucina: con 10.427 ore ha un peso pari al 28,47%;
 - ⇒ attività di pulizia: con 5.299 ore ha un peso pari al 14,47%;
 - ⇒ attività di lavanderia: con 4.099 ore ha un peso pari al 11,19%;
 - ⇒ attività di trasporto e manutenzione: con 8.948 ore ha un peso pari al 24,43%;
 - ⇒ attività amministrative e direzione: con 6.172 ore ha un peso pari al 16,85%.

Riteniamo qui doveroso sottolineare come durante il 2025, individuando un nuovo indicatore relativo alla "qualità della vita" degli ospiti abbiamo monitorato il complesso delle uscite degli ospiti che sono risultate, nel 2025, pari a **534** di cui:

- **172** relative ad uscite a contenuto "sanitario" – di norma con autista e addetto all'assistenza;
- **362** relative ad uscite a contenuto "sociale" – di norma con educatore/i animatore/i a seconda del numero di ospiti coinvolti spesso con autista e con personale di assistenza compreso infermiere in funzione delle esigenze degli ospiti.

Sulla base delle esperienze tali "uscite" realizzate con i mezzi attrezzati della Cooperativa e ricomprese nei costi hanno avuto un impatto di ore di personale pari a 3.300 ore annue per un valore del costo del solo personale impiegato di circa € 67.000 cui vanno aggiunti i costi per gli automezzi attrezzati e le altre spese pari a circa € 97.000 annue. Se si esamina il solo capitolo di "uscite" destinate a migliorare la "qualità della vita" degli ospiti si osserva come il solo bisogno di relazioni esterne alla RSD ha un valore giornaliero di significativo.

In particolare, alla luce anche del sistema di controllo di gestione in atto presso la Cooperativa ormai da anni è possibile calcolare come il costo medio a giornata per ospite, premesso che nel 2025 le giornate di presenza sono state pari a 10.777 risulta complessivamente pari ad €

250,92 (incremento del 5,47% sul 2024 in larga misura determinato dagli incrementi del nuovo CCNL e dall'incremento dei costi derivanti dall'inflazione). I così ripartiti per le principali "voci di spesa":

1. *Spese per l'assistenza socio-sanitaria agli ospiti:* ammontano a complessivi € 152,63 (incremento del 5,26% sul 2024) al giorno/ospite e costituiscono il 60,83% del costo di una giornata e sono così ripartite:
 - 1.1. per il personale dedicato all'assistenza: € 145,30;
 - 1.2. per l'acquisto di farmaci, degli ausili ed altro materiale sanitario € 7,33;
2. *Spese per l'assistenza alberghiera agli ospiti:* ammontano ad € 41,59 e costituiscono il 16,58 % del costo di una giornata/ospite così ripartite:
 - 2.1. per le attività di cucina: € 23,25;
 - 2.2. per le spese di lavanderia: € 2,22;
 - 2.3. per le spese di pulizia: € 5,34;
 - 2.4. per le spese di trasporto compreso autisti: € 10,78;
3. *Spese generali:* ammontano ad € 57,17 costituiscono il 22,78% del costo di una giornata/ospite così ripartite:
 - 3.1. per le spese di amministrazione: € 7,65;
 - 3.2. manutenzione: € 7,93;
 - 3.3. per le utenze: € 7,80;
 - 3.4. affitti ed ammortamenti: € 15,15;
 - 3.5. altre spese per servizi, oneri finanziari, oneri straordinari e acquisti vari e oneri per la sicurezza ivi compreso costi per sanificazioni e adeguamenti impianto elettrico € 18,64.

A tali costi corrispondo le entrate che, come noto, derivano sia dalle quote di Fondo Sanitario assicurate da A.T.S. della Città Metropolitana di Milano in virtù dell'accreditamento della struttura (**che nel 2025 hanno registrato un lieve incremento**) cui si aggiungono le rette assicurate dai singoli utenti o dai loro comuni di residenza, oltreché da donazioni e altre entrate, che rendono possibile l'attuale risultato.

Considerando il dato complessivo delle Entrate relative alle sole remunerazioni della "attività" della RSD risulta che le stesse sono state pari, nel 2025, a € 233,70 al giorno.

In sede di complessiva analisi si può osservare che, sulla scorta dei dati a bilancio, tali entrate sono assicurate:

1. per il 57,03% dalle tariffe assicurate da ATS per l'accreditamento della Unità d'Offerta; che corrispondono ad € 133,29 al giorno/ospite (con l'avvertenza che per alcuni ospiti – SV e responsabilità minimale -, tali quote sono comprensive - totalmente o in parte - anche della retta degli ospiti/comuni);



2. per il 26,11% dalle rette versate dai singoli ospiti che corrispondono ad una media di € 61,01 al giorno/ospite.;
3. per il 16,86% dalle rette assicurate dai singoli comuni che corrispondono ad una media di € 39,40 al giorno/ospite.

A tali entrate relative alla sola attività si aggiungono quelle che, a nostro parere, sono il risultato del riconoscimento del nostro lavoro percepiti dall'esterno:

1. donazioni e 5X1.000: pari € 16,45 al giorno/ospite pari al 5,96% del totale delle entrate.

Una considerazione conclusiva che costituisce un "punto di criticità" della situazione complessiva di GEODE: la differenza tra i costi di gestione della RSD e le entrate corrispondenti alla sola RSD che, in questi anni, è andata progressivamente aumentando anche e soprattutto in assenza, nel tempo, della percentuale di adeguamenti tariffari a carico del Fondo sanitario in rapporto all'incremento dei costi, **nel 2024 ha subito una "inversione di tendenza" che non si è registrata nel 2025**. Resta in ogni caso il fatto che gli incrementi del 2020, 2021 e 2022 hanno risposto solo in parte ai maggiori costi registrati nel corso del tempo che sicuramente sono stati ulteriormente determinati dalle conseguenze della situazione economica. Tutto quanto sin qui detto ed i dati sopra esposti ci porta ad affermare che, oggi, la differenza tra costi del servizio e entrate (al netto delle donazioni), che nel 2022 ammontava ad € 13,43 al giorno nel 2023 si è ridotto ad € 11,77, nel 2024 è arrivata ad € 8,67 per risalire nel 2025 ai medesimi livelli del 2022.

A tale differenza Geode ha fino ad ora fatto fronte utilizzando, come sopra evidenziato, i proventi di attività della Cooperativa, delle donazioni e del 5X1.000 che oltre ad un elevato grado di instabilità nel tempo, dovrebbero meglio essere utilizzati per sostenere gli investimenti fatti nel tempo quali il "progetto Autonomia". Siamo anche consapevoli che la nostra RSD per le caratteristiche dei nostri ospiti e le loro esigenze in termini di "qualità della vita" ha un costo significativo (basti pensare ai dati di monitoraggio dell'attività di trasporto a diretto carico della RSD) rispetto alla media di altri analoghi servizi. In base a quanto sin qui detto basterebbe ipotizzare un incremento pari al valore di cui sopra delle entrate da Fondo Sanitario del 9,00% (che non sarebbe certamente inferiore incrementi del costo della vita degli ultimi 10 anni sommati a quelli derivanti da tre Contratti Nazionali di lavoro e ai costi sostenuti nei dai costi energetici).

Tale fatto non solo eliminerebbe le criticità elevate, ma sarebbe, in **ogni caso, coerenti e nei limiti cui le norme nazionali prevedono l'intervento dello stesso Fondo Sanitario che, per le strutture come la nostra, fissano un limite del 70% del costo sanitario in rapporto ai "costi medi regionali"** (nel 2025 è stato pari al 53,02 % mentre nel 2024 era stato pari al 55,98%).

E' questo un tema che tutti i gestori stanno ponendo alla Regione e, noi speriamo, che almeno in parte tale argomento sia affrontato e risolto prima che GEODE si trovi ad affrontare una situazione critica.



In previsione si sottolinea qui la preoccupazione che deriva dall'incremento previsto del nuovo CCNL Cooperative sociali oltre che per le note vicende che incideranno sul tasso di inflazione con conseguenti aumenti dei costi che, per l'anno 2026, produrrà un incremento non inferiore a € 100.000 motivo per cui si è provveduto, nel marzo del 2026 ad incrementare la retta di 5 € die sperando in un analogo incremento da parte del F.San Regionale.

Il servizio C.DOM/ADI: esaminando i principali "dati economici" relativi all'anno 2025 presenta un costo medio ad accesso pari ad € 34,67 così distinto:

- Costi sanitari: € 28,54 (pari al 82,33% del costo complessivo) a prestazione di cui;
 - € 26,91 per il personale sociosanitario
 - € 1,64 per farmaci e prodotti sanitari utilizzati
- Costi amministrativi: € 4,14 (pari al 11,94%) a prestazione;
- Altri costi – compreso costi generali, assicurazione, automezzo: € 1,99 (pari al 5,73%)

Se si esamina la "Distribuzione dei costi relativi al personale" emerge che:

- Il personale Infermieristico ha un "valore" interno pari al 81,99% del personale sanitario;
- Il personale FKT ha un valore interno pari al 16,49% del personale;
- Il personale di assistenza Tutelare ha un valore interno pari all'1,52% del personale.

Elemento rilevante è la considerazione per cui i "costi a prestazione" possono subire un decremento all'aumento delle "prestazioni assicurate" agli utenti in quanto, mentre i "costi sanitari" variano in misura corrispondente al variare del numero di prestazioni assicurate, i "costi Amministrativi" e gli "Altri costi" resterebbero sostanzialmente identici al variare delle prestazioni (entro un limite del 30%) riducendo contemporaneamente il valore dell'incidenza di tali costi sul costo della singola prestazione. In questo senso i dati sopra esposti, nel corso del 2025, potranno subire variazioni anche a seguito della messa a regime delle modifiche introdotte da Regione Lombardia.

Per quanto riguarda le "entrate", come noto le C.DOM., sono remunerate da ATS sulla base di un Budget definito annualmente che, per l'anno 2025 è stato pari ad € 245561 che porta il Servizi C.DOM. in attivo (+€ 22.296,78).

L'unico elemento di criticità evidenziabile nell'ambito del servizio C.DOM. è, ad oggi, la difficoltà di reperire il personale infermieristico e della riabilitazione che potrebbe rendere problematico lo sviluppo delle attività.



ESAME SITUAZIONE FINANZIARIA

Si analizzano i dati della situazione finanziaria al 31/12/2025 rispetto all'anno precedente.

CONTO ECONOMICO

RICAVI

I ricavi realizzati sono stati di Euro 2.972.881 di cui:

	31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.766.307	2.724.581
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	11.994	19.268
Altri	194.580	159.012
Totale altri ricavi e proventi (5)	206.574	178.280
Totale valore della produzione (A)	2.972.881	2.902.861

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	224.509	220.730
7) per servizi	634.331	656.020
8) per godimento di beni di terzi	119.019	116.608
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.267.248	1.220.553
b) oneri sociali	354.321	329.999
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	108.440	105.654
c) Trattamento di fine rapporto	108.440	105.654
e) Altri costi	-	-
Totale costi per il personale (9)	1.730.009	1.656.206
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	87.547	86.126

a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.274	5.110
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	83.273	81.016
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.599	1.487
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	89.146	87.613
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.731)	794
14) Oneri diversi di gestione	80.355	62.098
Totale costi della produzione (B)	2.875.638	2.800.069
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	97.243	102.792
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	8
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1	8
Totale altri proventi finanziari (16)	1	8
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	25.271	29.404
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	25.271	29.404
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(25.270)	(29.396)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	71.973	73.396
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	8.582	4.795
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	8.582	4.795
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	63.391	68.601

Il Presidente Consiglio di Amministrazione

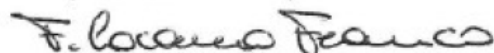
Filocamo Franco



Io sottoscritto Filocamo Franco amministratore della Società Geode Società Cooperativa Sociale Onlus consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – dichiaro, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, la corrispondenza del presente documento all'originale conservato agli atti della società.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Filocamo Franco)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'F. Filocamo Franco', written in a cursive style.